

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Semestre Lire 30; Trimestre Lire 10; Mese Lire 10 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sborgo N. 44 - TELEFONO Rodolfo (Intercity) N. 340 - Agenzia Internazionale N. 121

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi, N. 10 - Milano (11).

NEL 20.º ANNUALE DELLO STORICO CONVEGNO DI PESCHIERA

Il Duce e il Governo partecipano al plebiscito di affetto del popolo per il Re Imperatore

La consegna al Sovrano del quadro raffigurante l'avvenimento

Roma, 8 novembre
S.M. il Re Imperatore ha ricevuto a San Rousore, S.E. Medici del Vascello, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza del Governo, l'on. Delcroix, la Medaglia d'oro Almászka Rosai e la Baronesse Markinger, presidente dell'Associazione nazionale, costituita da famiglie dei Caduti, i quali, unitamente all'autore, pittore S. M. Tordi, hanno consegnato ufficialmente al Sovrano il quadro raffigurante il Convegno di Peschiera, che le associazioni stesse hanno offerto e la cui riproduzione in cartolina è oggetto di plebiscitario omaggio d'amore e devozione di tutto il popolo italiano verso la Maestà del Re Imperatore.

S. E. Medici del Vascello, per incarico del Duce, ha presentato a S. M. il Re Imperatore, cartoline ricordo firmate dal Duce e da tutti i membri del Governo fascista, e nel presentare le cartoline ha pronunciato le seguenti parole:

Sir! Il Duce mi ha commesso l'ellettissimo onore di presentare alla Maestà Vostra l'attestato della solidarietà dei membri del Governo fascista al plebiscito nazionale di amore e devozione, che il popolo italiano vi tributa nel ventennio dello storico Convegno di Peschiera.

Sir! — quel Vostro saluto è già stato nella mia anima a generare dei popoli italiani, che trionfeggono e paurosi, confuse gli scettici, riconoscono la Nazione, non fu compito invano. Il Popolo italiano — a Voi Sir! ben noto per lunga esperienza eccellente, fatta di sacrifici, di eroismo, di amore, di fede alla Vostra Augusta Divinità — ha risposto con Vittorio Veneto prima e poi, sernando le fila sotto l'insegna del Littorio e la guida del Duce, ha realizzato a Roma, dopo XV secoli, la dignità imperiale di cui oggi si adorna il Vostro sovrano. Vogliate accogliere, Sire, questo simbolo di gratitudine paragonabile all'espressione del messaggio più devoto alla Vostra Augusta persona.

Solenne celebrazione dello storico Convegno

PESCHIERA, 8 novembre

Il ventennale dello storico convegno in cui Vittorio Emanuele sostiene fermamente, contro il parere dei rappresentanti di Francia e dell'Inghilterra, la necessità di organizzare sul Piave la linea di resistenza, è stato celebrato ieri con una solenne manifestazione, presenti autorità e gerarchie, gli on. Manaresi, Govini ed una enorme massa di ex-combattenti, fra i quali oltre 1200 camillati dalle provincie di Verona, Brescia, Mantova. Dopo l'inaugurazione di una targa di bronzo commemorativa, sul prospetto dell'edificio in cui si svolse il convegno, ed un discorso del senatore Girelli che ha illustrato l'iniziativa dei militari delle tre province che hanno offerto la tragedia, il Prefetto di Verona nella piazza principale, dinanzi ad una folla impetuosa, tra cui erano anche numerosissime rappresentanze militari, ha pronunciato ispirata parola, esaltando lo storico avvenimento e la gloriosa figura del Re Soldato. La manifestazione si è conclusa con una entusiastica dimostrazione di omaggio al Re Imperatore.

Il nuovo Federale di Siena

Roma, 4 novembre
Il «Ruglio di Esposizioni» del Segretario del P.N.F., N. 899, in data odierna, reca: «Il Duce, su una proposta, ha nominato il fascista Vittorio Passalacqua, vice-segretario Federale di Genova, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Siena, in sostituzione del fascista Aldo Sampoli, il quale assume l'incarico di procuratore delegato degli istituti poligrafici editori de «Il Resto del Carlino».

Le sombie delle conseguenze sarà affrontato domenica 14 novembre XVI, alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della provincia. Il fascista Giovanni Borrelli, cessato dall'incarico di delegato degli istituti poligrafici editori de «Il Resto del Carlino».

L'on. Sangiorgi succede al S. M. Bodrogi nella presidenza della Società Italiana degli autori ed editori!

ROMA, 4 novembre
Il S. M. il Re Imperatore, a causa dei suoi impegni di insegnante presso la Università di Padova, ha rassegnato al Duce le dimissioni da presidente della Società Italiana degli autori ed editori. Il Duce gli ha fatto pervenire l'espressione del suo compiacimento per l'attività da lui svolta e per i risultati ottenuti.

Con provvedimento in corso è nominato nuovo presidente della Società Italiana autori e editori l'on. Sangiorgi.

I fascisti Armando Mazza assume la direzione del „Resto del Carlino“

ROMA, 4 novembre
Il fascista Giorgio Maria Sangiorgi, chiamato ad altro incarico presso la direzione de «Il Resto del Carlino», ed a sostituirlo dal fascista Armando Mazza, direttore del giornale «Cronaca Prealpina».

Il fascista Nicolo Gianni assume la direzione del giornale «Cronaca Prealpina».

Von Ribbentrop e Hess hanno lasciato l'Italia

ROMA, 7 novembre
Col treno delle 14.30 è ripartito, alla volta di Berlino, l'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Reich, in missione

speciale, S. E. Von Ribbentrop.

Alla stazione di Termini erano convenuti a salutarlo la partenza, S. E. il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Von Hassel, l'Ambasciatore del Giappone Hotte e il personale al completo della due Ambasciate e altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Stamane ha lasciato Roma, per via ferrovia, il Ministro del Reich Hess e gli altri membri della Missione germanica, venuti in Italia per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma. La partenza è avvenuta alle 9.20 dalla stazione del Littorio, dove la Missione è stata salutata dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Von Hassel, dal vice-secretario del Partito, dott. Gardini e dal Conto Cittadini per il Ministero degli Esteri.

Il Duce in volo a Forlì

FORLÌ, 7 novembre

Il Duce, partito alle 12.10

dall'aeroponto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, ha atterrato alle 13.50 all'aeroponto di Forlì.

Ininterrotta ripercussione in tutto il mondo del Patto italo-tedesco-nipponico contro il bolscevismo

Scambio di telegrammi fra il Duce, Hitler e Konoe

ROMA, 7 novembre
In occasione della firma dei protocolli dell'accordo tripartito anticomunista sono pervenuti ai Duce i seguenti telegrammi:

S. E. Mussolini, Capo del Governo Italiano, Roma.

Nel giorno in cui l'Italia entra a far parte del patto anticomunista germano-giapponese, io saluto cordialmente il Governo fascista come un dei parti contrarie dell'accordo. Vedo con sincera gioia, che l'Italia è ora anche formalmente con la Germania ed il Giappone nella comune difesa contro l'opera dissolvente del bolscevismo mondiale, che minaccia la loro pace interna.

ADOLFO HITLER.

S. E. Mussolini, Capo del Governo Italiano, Roma.

Fermamente convinto che la conclusione del protocollo fra l'Italia, la Germania ed il Giappone segna una nuova era della storia del mondo per la realizzazione di una pace reale che elimina il pericolo del comunismo, tengo ad esprimere in questa occasione a V. E. le mie più calorese felicitazioni ed a formulare i miei migliori auguri per la prosperità della grande Nazione italiana.

Il Primo Ministro KONOKE.

Il Duce ha così risposto:

S. E. Adolfo Hitler, Führer e Cancelliere del Reich, Berlino.

Ringrazio, V. E. per il messaggio da lei direttamente che ha molte gradite. Con il patto anticomunista, oggi firmato, l'Italia fascista e la Germania nazista stabiliscono una nuova rigione di solidarietà di intera fra di esse e con il Giappone per la comune difesa della civiltà e della pace nel mondo. Voglia gradire le mie felicitazioni ed i miei amichevoli personali saluti.

MUSSOLINI.

Principe Konoe, Primo Ministro del Giappone, Tokio.

Contraccordo le parole rivolte da V. E. e Le prego i miei ringraziamenti. Nel patto dobbiamo trovare la loro espressione le relazioni di cordiale amicizia esistenti fra i nostri due Paesi e la loro determinazione di collaborare attivamente insieme con la Ger-

mania all'opera comune per la difesa della pace e dell'ordine nel mondo. Acciogli, signor Primo Ministro, i miei voti per la prosperità del suo grande Paese e le mie sincere felicitazioni.

MUSSOLINI

La lotta della civiltà contro la distruzione

MONACO DI BAVIERA, 8 novembre

L'accordo anticomunista di Roma trova anche oggi ampia risonanza in questa stampa. Il «Völkischer Beobachter» scrive che l'Italia, firmando l'accordo, non ha che confermato la situazione di fatto esistente dai giorni in cui squadre fasciste hanno liberato la Patria dal mistero comunista. «È già da molto tempo — continua il giornale — che gloriai e prodi volontari fascisti stanno difendendo strenuamente la Spagna e la civiltà. Oggi la decisiva alleanza di tre grandi Potenze è complemento necessario all'azione della civiltà contro la distruzione. Essa restituendo al mondo un senso di sicurezza maggiore, tanto più opportuno in quanto, proprio in questo momento, un nuovo orientamento verso la Spagna sta profondendo ancora il Giappone, restituendo alla Germania i due porti che erano di proprietà di quattro italiani nel Mar Glaciale, cioè Tsingtau e Kiaochow.

Il giornale rilancia, inoltre, che vi

faranno altre convenzioni allo scopo di cedere in affitto alla Germania alcune delle isole nel settentri-

o del Giappone, che sono ric-

chissime di minerali. E, dato che il

Giappone e la Germania non fan-

no nulla altrettanto, tra poco,

ma molti altri Paesi europei e sud-

americanici come Polonia, Svezia,

Cecoslovacchia, Spagna, Portogallo, Bra-

ile e così via.

Gli sforzi della diplomazia della

repubblica, dei giornali appartenenti

al fronte popolare e dell'organo

della varia internazionale sono or-

ientati, pure, verso una propria

politica antile o, anti-slavia,

anti-giapponese e, in una parola,

antifascista o anti autoritaria per

accuare le diffidenze britanniche o

nord-americane con l'obiettivo di

creare un fronte dei grandi paesi

considerevoli democratici da contrap-

porre al blocco dei Paesi alleati nel-

fronte contro il comunismo. Ma

quale risultato della firma del

Protocollo di Tripoli?

Intanto, quale risultato della

firma del Patto, il «Sunday Chroni-

cal» scrive a mezzo del suo re-

dattore diplomatico:

«Hitler apre di rriover due delle

colonie edificate agli Alleati, in segui-

to alla firma del Patto anticomuni-

nista, e i suoi alleati, la

Francia e la Gran Bretagna, posseggono in alcuni modi

impediti di rriover la

distruzione.

Intanto, quale risultato della

firma del Patto, il «Sunday Chroni-

cal» scrive a mezzo del suo re-

dattore diplomatico:

«Hitler apre di rriover due delle

colonie edificate agli Alleati, in segui-

to alla firma del Patto, quando

egli dichiarò che esso non

ha scopi nazisti.

Intanto, quale risultato della

firma del Patto, il «Sunday Chroni-

cal» scrive a mezzo del suo re-

dattore diplomatico:

«Hitler apre di rriover due delle

colonie edificate agli Alleati, in segui-

to alla firma del Patto, quando

egli dichiarò che esso non

ha scopi nazisti.

Intanto, quale risultato della

firma del Patto, il «Sunday Chroni-

cal» scrive a mezzo del suo re-

dattore diplomatico:

«Hitler apre di rriover due delle

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

Taiyuan capitale dello Sciansi espugnata dai giapponesi

Le difese cinesi travolte dall'attacco nipponico

SCOLNAGAI, 8 novembre. Tanto non potrà essere sottoposta all'esame del Consiglio dei Ministri la sua riunione di domani.

La questione Cino-giapponese deve essere risolta direttamente in Giappone e in Cina

TOKIO, 8 novembre. Si apprende che il Governo giapponese, allo scopo di assumere un atteggiamento di iniziativa, sta attualmente studiando la nota verbale ricevuta nel pomeriggio di ieri dall'Ambasciatore del Belgio, in cui si chiede nuovamente che il Giappone partecipi alla Conferenza dei firmatari del trattato delle nove Potenze. Tuttavia negli ambienti ben informati si ritiene che occorrerà ancora qualche tempo prima che il Giappone possa rispondere alla nuova nota belga.

Il giornale «Nichi Nichi», nel suo editoriale, pone in rilievo come l'atteggiamento del Giappone sia chiarito dalla sua risposta al Belgio fatta il 27 ottobre, e come non ci sia alcuna ragione perché il Giappone abbia a cambiare il suo atteggiamento.

Il giornale ripete che l'azione del Giappone in Cina è completamente un'azione di autodifesa contro la politica antigiapponese dei cinesi e che, pertanto, una risoluzione giusta ed equa del conflitto non può essere attesa da una Conferenza, che altrimenti non è se non una elongazione della S. N. che ha approvato irragionevoli ed arroganti risoluzioni antigiapponesi.

Il giornale afferma inoltre che il Giappone persiste nel suo ferito convincimento che la questione cino-giapponese deve essere regolata direttamente tra il Giappone e la Cina, senza l'intervento di terze potenze.

Come è caduta la capitale dello Sciansi

Sulla conquista di Tuyuan, capitale della provincia dello Sciansi, il quartier generale della zona di Pechino invoca i seguenti particolari:

L'offensiva generale, dopo una accurata preparazione svolta durante questi ultimi giorni, in cui avvertivano tutti i non combattenti ed i sudditi di terze Potenze di uscire temporaneamente la capitale dello Sciansi non oltre le ore 10 di stamane.

Alle 7.30, dopo una violenta preparazione effettuata dalle forze aeree che hanno bombardato le posizioni cinesi, le truppe giapponesi hanno cominciato la marcia convergente verso il centro della città.

Gli aereoplani giapponesi avevano in precedenza lanciato sulla città numerosi volantini manifestini, in cui avvertivano tutti i non combattenti ed i sudditi di terze Potenze di uscire temporaneamente la capitale dello Sciansi non oltre le ore 10 di stamane.

Altri aereoplani giapponesi avevano in precedenza lanciato sulla città numerosi volantini manifestini, in cui avvertivano tutti i non combattenti ed i sudditi di terze Potenze di uscire temporaneamente la capitale dello Sciansi non oltre le ore 10 di stamane.

Notizie da Seoul, in Corea, rilevano che, secondo informazioni molto attendibili, giunte in quella città, il successo delle operazioni militari giapponesi nella Cina settentrionale ha messo in condizioni le autorità dell'Estremo Oriente di dover ricongiudere il loro atteggiamento nei riguardi del Giappone. Secondo tale informazione le autorità rossiane dell'Estremo Oriente, in un resoconto ormai conto che l'Esercito giapponese avrà della fortuna di poter combattere contro l'armata rossa, se l'Unione sovietica persistesse nella sua politica anti-giapponese e di completare così lo spianamento del suo fronte cinese per il loro atteggiamento aggressivo. Pertanto ci si è sempre più strada nell'opinione che l'Unione sovietica debba mettere lentamente la sua politica nei riguardi del Giappone in modo da migliorare la situazione fra i due Paesi.

Si afferma da ultimo che la maniera appurazione di un solo apparso che un fronte cinese è già in prova del mutato atteggiamento sovietico, malvagio quanto è stato detto circa i sommovimenti di larghe quantità di armi da parte dei Sovieti alla Cina.

I cinesi inseguiti dai giapponesi

L'azione si apre e in questa zona, che teme e circonda le truppe cinesi del distretto di Ningbo (il centro che è nazionale di Sciansi) si sta solennemente e rapidamente svolgendo. La distanza fra le truppe giapponesi che avanzano a sud del canale di Shao Chia, e le forze giapponesi, che hanno preso la ruta settentrionale delle baie di Hang Kow e che hanno ora già quasi puntato verso il nord, è diminuita a 30 km. Data la situazione, un corpo d'elite che è molto numeroso si trova nel' alternativa di essere preso in trappola o distrutto o di doversi ritirare verso ovest.

Notizie dallo Sciansi informano che i giapponesi, dopo la conquista di Taiyuan, si sono affrettati a lanciare sulle truppe delle truppe dirette a fuga. Invece obbligato dalla ulteriore avanzata giapponese è Fochi a circa 100 km. a cui ovest di Taiyuan. Le truppe si sono fatte da Taiyuan, controllate a quanto sembra, di conseguenza una linea di difesa tra Fochi e Chach Sing, ma i giapponesi non intendono lasciare respire alle truppe cinesi. Col rapido sviluppo assunto dalle operazioni nello Sciansi ed in genere nella Cina settentrionale, compreso l'Henan e lo Sciansi, i giapponesi sono ora in condizioni di poter lanciare una offensiva generale sulle truppe cinesi che difendono le posizioni del Fiume Giulio e sulla ferrovia di Laiyuan, dove è stata impegnata una grande battaglia.

La risposta nipponica alla nota delle 9 Potenze non è ancora pronta

TOKIO, 8 novembre. La risposta alla nota verbale bella del 7 u.s., contenente il nuovo invito al Giappone perché partecipi alla Conferenza delle 9 Potenze firmataria del trattato di Washington, non è pronta e per-

ciò Cairo, a 25 km. dalla frontiera palestinese. La situazione interna nella Transgiordania si mantiene grave, in seguito all'arresto di vari capi arabi ed all'uccisione di taluni di essi. Secondo quanto si afferma non esisterebbe alcuna relazione fra i moti palestinesi a quelli transgiordanici, che sarebbero diretti principalmente contro il Governo dell'Emiro Abdalla.

MISSIONE MILITARE JAPONESE partita per l'Italia

BELGRAD, 7 novembre. Una missione militare giapponese, presieduta dal Gen. d'Armata Belli, membro del Comitato superiore di guerra e composta di due Generali e di tre colonnelli, è partita per l'Italia, dove sarà ospite del Ministero della Guerra. La Missione che è accompagnata dall'Addetto militare italiano Kellner, terminerà la sua visita a Roma.

S.E. Federzoni riferisce al Duca sul suo viaggio nell'America latina

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha preso contatto con le patriottiche e lavorose collettività italiane dell'America Latina.

ROMA, 7 novembre. Il Duca ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che gli ha presentato un ampio relazione sul suo viaggio in Argentina, Uruguay e Brasile, durante il quale egli ha

Vita del Partito

Il "Saluto al Duce" può essere dato soltanto da Gerarchi del P.N.F.

Con Foglio di Disposizioni n. 100, il comune, il Segretario del P.N.F. ha stabilito quanto segue:

Il saluto al Duce può essere dato soltanto dai gerarchi del P.N.F. Poiché il più elevato è grande, fra i gerarchi del P.N.F., nella prossima, e si Segretario federale, spetta esclusivamente a me, e al generale che mi fa le cose, dove si allontana al Duce.

Ogni altro interpretazione è inaccettabile per sé.

L'ordine dei ricevimenti

Per questo riguarda l'ordine dei ricevimenti presso il Direttorio Nazionale del P.N.F. il Foglio di Disposizioni n. 100, reca le seguenti norme:

Ordine dei ricevimenti: ore 16 Segreteria del P.N.F.:

Lunedì: Gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti.

Martedì: Gerarchi del Regime.

Giovedì: Gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti.

Venerdì: Fascisti e pubblico.

Vice Segretario - Segretario amministrativo - Componenti del Direttorio Nazionale (in servizio nel Palazzo dei Lavori) - Fiduciari mantengono delle associazioni fasciste - Capi ufficio:

Lunedì: Gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti.

Martedì: Gerarchi del Regime.

Giovedì: Gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti.

Venerdì: Fascisti e pubblico.

Vice Segretario - Segretario amministrativo - Componenti del Direttorio Nazionale (in servizio nel Palazzo dei Lavori) - Fiduciari mantengono delle associazioni fasciste - Capi ufficio:

Lunedì: Gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti.

Martedì: Gerarchi del Regime.

Giovedì: Gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti.

Venerdì: Fascisti e pubblico.

Segretario di Polizia: (in servizio nel Palazzo dei Lavori):

Lunedì: Marcolini, Giovedì e Venerdì: Fascisti e pubblico.

Nessun ufficio autorizzato a ricevere nelle ore antimeridiane.

La donna fascista e l'Impero

L'inaugurazione del I Corso

Le preparazioni di vita coloniale

Ieri sera, nella sede della Federazione dei Fasci Femminili dell'Istria, ha avuto luogo l'inaugurazione del I Corso per la preparazione delle donne alla vita coloniale, istituito in ottimissime alle disposizioni emanate da S.E. il Segretario del Partito.

Una breve ma significativa cerimonia erano presenti il Vice Segretario Federale ing. Del Fabro, il Presidente della Sezione di Pula dell'Istituto Coloniale Fascista don Arturo La Pidocchia dei Fasci Femminili signora Maniowski ed altri gerarchi.

Alla breve ma significativa cerimonia erano presenti il Vice Segretario Federale ing. Del Fabro, il Presidente della Sezione di Pula dell'Istituto Coloniale Fascista don Arturo La Pidocchia dei Fasci Femminili signora Maniowski ed altri gerarchi.

Alle donne fasciste iscritte al corso — tradici appartenenti ai Fasci Femminili delle Province e anche a quello di Pula — il Vicegerente ha recato il saluto del Federale, assente per servizio e, dopo aver illustrato gli scopi e l'importanza del Corso, che si propone di preparare la donna fascista ai nuovi doveri che le impone la conquista dell'Impero, ha augurato loro un proficuo lavoro ed ha dichiarato aperto il Corso, nel nome del Duce. Le donne fasciste hanno risposto inneggiando al Capo. Subito dopo ha avuto inizio la prima lezione, tenuta dal prof. Villa.

Questo corso iniziale, che è riservato alle dirigenti parifarie, avrà la durata di 12 giorni. Vi parteciperanno donne fasciste di Pula, Ca-

pediatrici, Pirano, Buzet, Parenzo Di-

gnano, Rovigno, Fiume, Pula, Albo-

nia, Cherso, Lussino, Bar-

bana.

La parte teorica svolgerà brevemente le seguenti materie di insegnamento: Storia e religione dei nostri possedimenti d'oltre mare; canone di geografia ed economia coloniale, problemi dell'espansione coloniale e difesa della razza; igiene tropicale e puericoltura.

La parte pratica tratterà in chiave simbolica le seguenti materie: Am-

mobiliamento, igiene della casa;

cucina, lavorazione dei latticini;

confettura del pane; coltivazione

dell'orto e del giardino; confezione

del vestiario; tecniche casalinghe e fattoria; artigianato.

L'insegnamento nelle varie mate-

rie è affidato a Pula, ai ca-

mandati dotti. Giacoppi, prof. Moro-

catti, dott. Peschle, signora Pro-

cazzo, signorina Signori, dott. U-

ghi e prof. Villa.

L'omaggio a Sauro

e a Sasek

Nella giornata di ieri le donne

fasciste partecipanti al I Corso per

la preparazione delle donne alla

vita coloniale, che sono cameramente ospitate dal Gruppo rionale fascista «A. Sasek», si sono recate a visitare la Madre del Ca-

dato fascista, e, successivamente,

si sono portate al Cimitero della

R. Marina, dove hanno reso de-

voto omaggio alle tombe di Na-

satio Sauro, Giovanni Grion, Al-

fredo Sasek e dei Caduti dell'U-

14.

Il Ventennale di Pescara
Le cartoline all'Imperatore potranno essere spedite sino a metà il giorno 11 novembre.

L'Accademia Studi Istrici:
Il Consiglio Nazionale per la conservazione dei monumenti di Pescara costituito dalla Associazione dei Mutilati del Comitato della Famiglia dei Caduti, consente che, per due mesi a tutti gli italiani di partecipare alla imposta speciale di 10 centesimi a testa.

Le autorità sono invitata ad interverire alla cerimonia.

La consegna dello standard offerto dalle donne fasciste al Corpo dei Vigili del fuoco

La Federazione dei Fasci Femminili dell'Istria comunica:

Giovedì 11 novembre, venerdì 12 novembre, alle ore 12, alla Camera dei Vigili del fuoco, in via Zara, si consegna dello standard offerto dalle donne fasciste al Corpo dei Vigili del fuoco.

Le autorità sono invitata ad interverire alla cerimonia.

Ancora sulla mancanza d'una classe d'avviamento

Un gruppo di genitori comprensibilmente preoccupati, è venuto il nostro giorno per prepararsi di nuovo la richiesta affinché anche nella scuola di avviamento professionale «Fratelli Lanza» sia creata una sezione parallela del secondo anno, senza la quale oltre una trentina di alunni sono destinati a rimanere privi di istruzione, senza altre possibilità di accedere ad altra scuola della città.

Il caso di questi genitori e del loro figli è veramente degno di considerazione e pertanto quindi sia necessario risolverlo.

Sappiamo che le locali autorità scolastiche se ne sono tempestivamente interessate al caso, perchò l'aspirata sezione dipende dal competente Ministro. Soluzioni, cogliendo, che non dovrebbero trovarsi difficoltà, per esempio fatto che l'Istituto scolastico in causa non difetta di spazio e d'aula, per accogliere i trepidanti alunni — poche non demandano che di studiare — e già pronta. Quindi, a nostro avviso, sarebbe necessario che dalla serie di questi sfortunati alunni si rendessero consapevoli in sede reale, prima che l'inoltrarsi delle feroci orgogliosi in migliore ancora, più seria la loro posizione.

S.M. Pietro Jalla — Quada sarà alle ore 21 precise il Consiglio Direttivo e convocato a seduta nella segreteria sociale di Via Giulia.

Le opere del Regime inaugurate nell'anniversario della Vittoria

La nuova sede dell'Istituto Infortuni

Abbiamo già dato una cronaca filmata delle inaugurazioni che nel Capolavoro si sono svolte nel XIX anniversario della Vittoria. Ora notevoli hanno avuto a Pula il solenne battesimo dall'Augusto Principe Alfonso di Savoia Aosta, presenti S.E. Host-Venturi in rappresentanza del Governo e l'on. Pascolato rappresentante del P.N.F. Gherarder, oggi e nei prossimi giorni, di maggiormente illustrare la qualsiasi delle opere inaugurate che per la loro importanza e per il loro fine, meritano un più ampio commento.

Incominciamo, riservandoci di citare la corrente sino a Porta Arsa, del nuovo Palazzo dell'Istituto Fascista Infortuni,Ente che amministra oltre 25.000 assicurati interni e che ha la sua sede in via Carducci, nel nuovo palazzo tenuto inaugurato ed espressamente fatto costruire dall'Istituto.

Funzioni dell'Istituto e suo sviluppo in Istria

Le nuove forme legislative per gli assicurati e la malattia professionali entrate in vigore il primo aprile del corrente anno, rimiscono ora in un unico grande ente paramilitare, quelle attività assicurative in tempo complicate da numerosi enti, che oggi sono stati tutti soppressi e le loro funzioni accentrate su di un solo organismo.

Gli ambulatori sono due, ben dotati di ogni più moderno ritrovato della scienza. Agli ambulatori sono annessi i reparti antitetico e quello per le cure estetiche, nonché per le cure fisiche, che hanno in date, questi ultimi forniti riscaldati mediante fornelli ad alcool.

Particolarmenente attrezzato il Gabinetto radiologico con un impianto rispondente a qualunque necessità, ivi compresa una camera e, dopo il crisma solenne, ha avuto parola di alta compiacimento per la bella opera che dà alla schiera di lavoratori istriani una organizzazione altrettantissima ed ha espresso all'Ispettore generale dell'Istituto comm. dott. Gherarder, i quali si completano con i sistemi di cura da praticarsi mediante la lampada di quarzo, sono suscidiati dai servizi igienici con bagni, docce, sterilizzazione. Una camera antigas, completa l'attrezzatura del settore che abbiamo più sopra descritto.

25.000 assicurati: 7.000 assistiti ogni anno

L'organizzazione medico-technico-sanitaria della quale abbiamo parlato, se, a prima vista, può sembrare molto ampia, non è affatto superflua alle necessità, quando si pensi che dalle sei alle sette mila sono eventuate presepe, future, il-

l'istituto ha sempre avuto a disposizione un numero di assistiti che non è affatto adeguato i dirigenzi e i dirigenti, e che si è realizzato gradualmente: senza confusioni, senza scosse e soprattutto senza soste.

Ora, nella nuova sede di Via Carducci, che è adeguata a qualsiasi evenienza prevedibile, futura, il-

Il ruolo dei processi alla Corte d'Assise

Il giorno 4 dicembre p.v. alle ore 9, avrà inizio, nella palazzina di via Manzoni, l'ultima sessione della Corte d'Assise del corrente anno. Il ruolo dei processi che vi saranno disposti, comprende le seguenti cause:

Luigi Colman, imputato di omicidio pretestazionale.

Federico Giampurta, Vladimiro Romeo, Antonio Sabatino, Giuseppe Balbi, imputati di determinazione al suicidio ed altro.

Giovanni Gia, imputato di omicidio.

Luciano Rocca, Pietro Samassa, Lidio Fattori, Norma Recro imputati di furto aggravato ad altri.

Attilio Pogliani, Silvio Zwotovich, Vittorio Baconi, imputati di rapina.

Pietro Bellensi di Matteo, imputato di lesioni gravissime.

Pietro Tallini, imputato di omicidio.

Carlo Oakarick, Giuseppe Sergio, Vincenzo e Giuseppe Ramponi, imputati di omicidio e rissa.

NEL TRIBUNALE

A seguito a promozione a primo cancelliere, il camerale Attilio Zaratin, camerale al R. Tribunale Penale — più anche fuori dall'attività di servizio — ha deciso di trasferirsi al servizio di avvocato.

Sappiamo che le locali autorità scolastiche se ne sono tempestivamente interessate al caso, perchò l'aspirata sezione dipende dal competente Ministro. Soluzioni, cogliendo, che non dovrebbero trovarsi difficoltà, per esempio fatto che l'Istituto scolastico in causa non difetta di spazio e d'aula, per accogliere i trepidanti alunni — poche non demandano che di studiare — e già pronta. Quindi, a nostro avviso, sarebbe necessario che dalla serie di questi sfortunati alunni si rendessero consapevoli in sede reale, prima che l'inoltrarsi delle feroci orgogliosi in migliore ancora, più seria la loro posizione.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a nord dalla strada campestre che dal forte «Gomila» conduce allo stesso.

Avverte il Cacciatoro — Da mercoledì 10 corr. non è più permesso cacciare nella zona di Promontore delimitata a

Cronache dello Sport

GRION-CARPI 1-1 (0-1)

Grazie ad un "rigore" sbagliato i "bianchi" pareggiano al Littorio

Non si può dire — certamente — che il Grion sia fortunato. C'è stato l'anno scorso, un periodo durante il quale i rigori di rigore contro la nostra squadra fiocavano e mai avveniva il contrario, sebbene la difesa nero-stellata non praticasse un gioco più pesante di tante altre. Invece che gli arbitri mostrano di tenersi a spalle gli occhi anche a fatti degli altri, in due settimane, due rigori di rigore vengono concessi al Grion. Purtroppo il diritto si mette in crisi e Fabbris chiede a farsi da giustiziere, la sbaglia tutt'e due.

Il gioco è che sia il rigore di Mantova, che quello di Poa erano decisi agli effetti del risultato perciò nel primo caso si sarebbe avuto un meritissimo pareggio dei nero-stellati, mentre nel caso del Carpi la partita avrebbe preso un andamento ben differente. E i due punti così miseramente sfumati a trent'otto minuti dalla nostra squadra lo è un'inezia in classifica! Ma è inutile recriminare, ora, ed è anche inutile prenderci col gioco come invincibilmente colpevole.

Piuttosto non ci stancheremo di richiamare l'attenzione dei dirigenti sui problemi tecnici della squadra che non è ancora sufficientemente a punto. Vi sono dei reparti e dei settori che non vanno ancora bene. Domenica si era persino nel rendimento della prima si è riscontrata una circostanza che deve essere elimitata. In quanto al gioco d'attacco, siamo sempre in alto mare, siamo pronti a qualsiasi momento di un nome esperto capace di trascinare i compagni o di concludere le azioni, a seconda delle circostanze.

Le azioni sono ristrette, invece di essere a larga risposta, e spesso mancano senza alcun esito per ciò che si incisa sempre nel medesimo tema, anche quando si vede che l'alzatura dell'avversario è tale da non consentire un determinato piano d'attacco. Ne conseguono che i canini passano, la squadra non vince, il pubblico comincia a... boccare i giocatori che si innervosiscono, crescono i fallimenti e la squadra cappa, se non riusce pareggiare, è

Come hanno giocato le quattro

Si ponga riparo a questo stato di cose finché si è, in tempo, di cui alla squadra — lo ripetiamo — quell'unità di indirizzo che sono può condurre alla vittoria.

Un altro elemento che per poco non ha dato la vittoria al Carpi è costituito dal portiere dei bianchi, che, quando si è messa a volgere un gioco distruttivo, facilitati dalla potenza e dal rendimento del suo trio estremo. L'attacco è stato attivo soltanto in alcuni periodi, quando il gioco dei nostri perdeva vigore. Un Grion in efficienza normale non avrebbe permesso agli ospiti di mettere in pericolo la sua rete. Come abbiamo rilevato il parere compagno ha avuto la sua gran giornata, pur senza compiere il miracolo perché quasi tutti i palloni gli vennero tirati addosso ed egli non ebbe difficoltà a bloccarli. Quelche errore pericoloso ci mostri, però, la sua attitudine e il punto che il Grion si è portato via, è, quindi dovuto soprattutto a lui.

Nel primo non s'è visto, domenica i bianchi hanno lottato salvo per il risultato, e soltanto per questo. Il Grion si è perduto in pellegrini sterili, illuminati da rari spruzzi di genialità per merito del centro d'attacco di sinistra, cioè di Luciani e Marini. Individualmente lo anche si trucco di Mancolini è stato efficace e doveroso mentre Pianistro, al suo debutto in prima squadra ha ricevuto buone notizie come combattente e si è guadagnato i palloni. Peccato che al centro della linea Busidoni non riuscisse a legare il gioco dei compagni e a fruttare qualche buona occasione creata da Luciani. Nella medesima giornata il gioco di Cazzaniga o di Guastini mentre Fabbris è stato decisamente. Il terzetto estremo a 10-10, con Cipri in meravigliosa giornata. Tomasi attivissimo ed intelligenza. Cisani poco impegnato se non cavata, ma vorremmo vederlo più sicuro.

Le fasi della gara

Ecco le fasi salienti della gara: Il Grion affacci con foga ma non riesce ad oltrepassare le linee difensive degli ospiti che si difendono accanitamente.

AI 10' su fallo di mano di un serzino bianco, l'arbitro Cappelli di Trieste concede un calcio di rigore contro ai Carpi, che Fabbris incarna di sbagliare.

Continua la superiorità dei nero-stellati interrotta da sporadici tentativi degli ospiti, sino a quando, al 10' su azione di calcio d'angolo il Carpi non segna per primo, con un pallone di Sternieri che sfiora la rete e entra in rete.

Nella ripresa il Grion torna all'attacco tempestando senza tregua la rete dei bianchi. Numerose mosse si svolgono nell'area di porta targigiana, ma la rete sembra strozzata perché il bravo Prati riesce sempre a evitare la minaccia, ben guidato dai compagni. Sembra che la partita debba chiudersi su un punteggio sfavorevole per il Grion quando, al 38', su calci di punizione di Luciani la palla spiove in prossimità della rete bianca. Busidoni tocca leggermente la testa e mette in rete. Nella ripresa, dopo soli 5' di gioco Lanzi, testa di testa una volta alta a Parovol, che da pochi metri infila in rete violentemente, con un bel tiro dal basso in alto. Quattro minuti dopo, per un fallo contro Alzetta, Schinardi batte un calcio di punizione da ventiquattré metri. La palla perisce-

così alla ricerca della vittoria, ma i difensori ospiti tengono duro e la gara si chiude in pareggio.

L'equipo: Fazio Grion: Crismani, Tomi, Curto, Cazzaniga, Rovato, Gustin, Mangolini, Plausto, Busidoni, Marini, Luciani.

Carpi: Prati, Messerotti, Villani, Barnotti, Bergonzini II, Franchini, Sala, Totaneti, Sternieri, Zavioli, Bergonzini I.

Campionato calcistico nazionale

La Juventus raggiunta dalla Roma

I risultati

NAZIONALE A

Piorentina-Liguria 3-1
Bologna-Lucchese 3-0
Juventus-Lazio 1-1
Littorio-Napoli 1-0;
Roma-Torino 2-1
Genova-Ambrosiana 1-1
Milan-Atalanta 3-0
Triestina-Fari 6-0
NAZIONALE B
Palermo-Venezia 1-0
Brescia-Messina 4-0
Pisa-Avezzano 5-0
Sanremo-Modena 2-1
Venezia-Padova 1-1
Alzaga-Parma 4-1
Venezia-Taranto 1-0
Norrist-Spezia 2-0
Pro Vercelli, riposa.
NAZIONALE C
Panzica-Forti 1-0
Gironi-Carni 1-1
Fiumana-Mantova 3-1
Marzotto-Adrano 3-1
Pro Gorizia-Rovigo 1-0
Udinese-Trastevere 1-0
Ammiru-Venza 3-2
Spal-Treviso 0-0.

I DIVISIONE

Pavia-Triestina C 1-0
Arzna-Libertas Capodistria 1-0.
II. DIVISIONE
Fiumana-B-Panzica B 2-0
Ampelea-B-Gironi B 3-3
Crisi-Monfalcone-Triestina B 2-0

La classifica

NAZIONALE A

	G	V	N	P	F	S	P
Roma	8	5	2	1	17	6	12
Juventus	6	4	4	0	11	5	12
Lazio	8	3	5	0	11	6	11
Bologna	8	5	1	2	12	7	11
Ambrosiana	8	4	3	1	17	10	11
Torino	8	4	2	2	11	7	10
Milano	6	4	2	2	14	7	10
Triestina	8	3	3	2	15	7	9
Genova	8	3	3	2	8	8	9
Firenze	8	2	2	4	8	17	5
Napoli	5	2	1	5	12	11	5
L'orme	6	1	3	4	8	13	5
Udine	8	1	3	4	8	17	5
Liguria	6	1	2	5	6	13	4
Lucca	6	0	4	4	6	15	4
Atalanta	8	1	2	5	2	12	4

NAZIONALE B

	G	V	N	P	F	S	P
Novaia	7	6	0	1	19	2	12
Palermo	8	5	2	1	12	6	12
Mezzandra	8	5	2	1	14	8	12
Venezia	8	5	1	2	12	8	11
Vigevano	8	4	2	2	10	6	10
Forlì	8	4	2	2	9	10	10
Pisa	7	4	1	2	16	9	9
Padova	7	3	2	2	8	6	8
Verona	8	3	2	2	13	11	8
Sanremo	7	3	1	3	6	13	3
Modena	8	2	3	3	6	8	5
Nevara	8	1	3	4	8	15	5
Parma	7	1	1	5	3	7	3
Firenze	7	1	1	5	5	13	3
Cremona	7	1	1	5	4	13	3
Spzia	7	1	1	6	4	15	3

NAZIONALE C

	G	V	N	P	F	S	P
Panzica	6	4	1	11	5	9	9
Treviglio	6	2	4	0	7	2	8
Vicenza	6	3	1	2	12	8	7
Piave	6	2	3	1	8	5	7
Rovigo	6	3	1	2	8	6	7
Pro Gorizia	6	2	3	1	9	10	7
Spal	6	2	2	2	7	4	6
Marzotto	5	2	2	1	5	4	6
Forlì	6	2	2	2	5	4	6
Gironi	6	2	2	2	7	9	6
Carni	6	0	5	1	2	3	5
Udine	6	2	1	3	6	7	5
Ampelea	6	1	3	2	5	7	5
Mantova	6	1	2	3	5	12	4
Cartesio	5	1	1	3	7	11	3
Audace	6	1	1	4	5	12	3

NAZIONALE D

	G	V	N	P	F	S	P
Panzica	6	4	1	11	5	9	9
Treviglio	6	2	4	0	7	2	8
Vicenza	6	3	1	2	12	8	7
Piave	6	2	3	1	8	5	7
Rovigo	6	3	1	2	8	6	7
Pro Gorizia	6	2	3	1	9	10	7
Spal	6	2	2	2	7	4	6
Marzotto	5	2	2	1	5	4	6
Forlì	6	2	2	2	5	4	6
Gironi	6	2	2	2	7	9	6
Carni	6	0	5	1	2	3	5
Udine	6	2	1	3	6	7	5
Ampelea	6	1	3	2			